

Circolare
sugli obblighi informativi in materia
di bilancio d'impresa
anno 2017 / numero 03

(Testo consolidato al 15/05/2023 – Aggiornamento VI)

INDICE

1	DEFINIZIONI.....	3
2	PREMESSA.....	4
3	SOGGETTI DESTINATARI	4
4	PERIODICITA' E TERMINI DI INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA SEGNALAZIONE	5
4.1	Trasmissione a BCSM della documentazione di bilancio e relativi termini.....	5
4.2	Pubblicazione dei bilanci di esercizio	5
4.3	Trasmissione a BCSM della segnalazione di bilancio al 31 dicembre	6
4.4	Trasmissione a BCSM della segnalazione e della documentazione di bilancio al 30 giugno	6
4.5	Rettifica delle segnalazioni di vigilanza a seguito dell'approvazione del bilancio	6
4.6	Trasmissione alla BCSM della segnalazione analitica relativa alle ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE.....	7
5	INDICAZIONI GENERALI	7
5.1	Fair value	7
5.2	Informazioni sulle operazioni di leasing	7
6	ENTRATA IN VIGORE	8
7	ALLEGATO A: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	9
8	ALLEGATO B: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA.....	12
8.1	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	12
8.2	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	29
8.3	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni	36
8.4	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d'ordine.....	39
8.5	Informazioni sul Conto economico	42
8.6	Altre Tabelle Informative	50
8.7	Altre Informazioni	53

1 DEFINIZIONI

1. Ai fini della presente Circolare, le espressioni utilizzate vanno intese con il seguente significato:

- a) “Banca Centrale”: la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, definita anche “BCSM” o “Autorità di Vigilanza”;
- b) “circolare”: la presente circolare;
- c) (abrogato);
- d) “data di riferimento”: data a cui si riferisce la chiusura contabile di riferimento, pari al 31 dicembre dell'anno precedente (per contenuti informativi relativi all'intero esercizio) o al 30 giugno dell'anno in corso (per contenuti informativi relativi al primo semestre dell'esercizio);
- e) “enti creditizi”: cfr. art. I.I.2, comma 1, punto 10 del Regolamento BCSM n. 2016-02;
- e-bis) “esposizioni creditizie deteriorate”: cfr. art. I.I.3, comma 3 del Regolamento BCSM n. 2016-02;
- f) “impresa di investimento”: le società autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l'attività di cui alla lettera D) dell'allegato 1 della legge medesima;
- g) “istituti di moneta elettronica o IMEL”: le imprese, diverse dagli enti creditizi, autorizzate a prestare i servizi di emissione di moneta elettronica di cui alla lettera J, dell'Allegato 1 della LISF;
- h) “istituti di pagamento”: le imprese, diverse dagli enti creditizi e dagli istituti di moneta elettronica, autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l'attività di cui alla lettera I) dell'allegato 1 della legge medesima;
- i) “Legge sulle società”: Legge 23 febbraio 2006, n. 47 e successive modifiche;
- j) “LISF”: Legge 17 novembre 2005 n.165 e successive modifiche;
- k) “manuale operativo”: raccolta di regole operative e interpretazioni normative da utilizzare per la compilazione e invio a BCSM delle segnalazioni;
- l) “modello segnaletico”: strumento informativo utilizzato per la compilazione delle segnalazioni, definito anche “modello”;
- m) “moneta elettronica”: cfr. art. I.I.2, comma 1, punto 41 del Regolamento BCSM n. 2014-04;
- n) “OIC”: organismi di investimento collettivo, cfr. art. 1 comma 1, lettera q) del Regolamento BCSM n. 2006-03;
- o) “progetto di bilancio”: situazione economico - patrimoniale del soggetto segnalante, redatta con riferimento al 31 dicembre e approvata dall'organo amministrativo in previsione della successiva assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio; il progetto di bilancio contiene le stime in ordine alla valutazione delle attività aziendali, alla quantificazione degli ammortamenti e alla determinazione dei fondi, effettuate applicando i criteri e i principi previsti dalla normativa di bilancio;
- p) “regolamento”: Regolamento BCSM n. 2016-02 e successive modifiche e integrazioni;
- q) “Resoaut”: registro dei soggetti autorizzati di cui all'articolo 11 della Legge 17 novembre 2005, n. 165;
- r) “segnalazione”: rilevazione periodica di informazioni, redatta conformemente ai dati della contabilità aziendale e/o supporti informativi gestionali, funzionale all'assolvimento degli obblighi informativi di cui alla presente circolare, che ne individua anche il modello segnaletico, le modalità di compilazione ed i termini di inoltrare a BCSM, direttamente o tramite l'apposito manuale operativo; nella circolare la segnalazione viene definita anche come “Dati di bilancio – Reg. 2016-02”;

- s) “settorizzazione”: aggregazione di determinati valori in settori economici, così come qualificata nella parte II Titolo III del Regolamento BCSM n. 2015-01;
- t) “società di gestione o SG”: le società di gestione autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare le attività di cui alle lettere E) e/o F) dell'allegato 1 della legge medesima;
- u) “società fiduciarie”: le società autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l'attività di cui alla lettera C) dell'allegato 1 della legge medesima;
- v) “società finanziarie”: le società autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l'attività di cui alla lettera B) dell'allegato 1 della legge medesima;
- w) “soggetti destinatari”: soggetti autorizzati all'esercizio di una o più delle attività riservate indicate nell'allegato 1 della LISF ad esclusione di quelle indicate alle lettere G) ed H); nella presente Circolare sono definiti anche “soggetti segnalanti”.

2. Ove non diversamente specificato, ai fini della presente Circolare valgono le definizioni contenute nella Legge 17 novembre 2005 n. 165 e nei Regolamenti 2016-02, 2007-07, 2011-03, 2006-03, 2014-04 e 2015-01.

3. Nel prosieguo del testo, l'utilizzo dei termini sopra descritti è evidenziato con carattere MAIUSCOLETTO.

2 PREMESSA

1. La presente CIRCOLARE è applicativa rispetto al Regolamento BCSM n. 2016-02 e disciplina gli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa relativamente agli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

2. Il REGOLAMENTO recepisce la direttiva dell'Unione Europea 86/635/CEE e successive modifiche, anche al fine di preparare, progressivamente, il sistema finanziario all'applicazione dei principi IAS-IFRS.

3. Il REGOLAMENTO è attuativo dell'art. VI.II.5 del Regolamento n. 2007-07, del Regolamento n. 2011-03 e del Regolamento n. 2014-04 nonché dell'art. 45 comma 1 del Regolamento n. 2006-03.

4. Nella CIRCOLARE, ai sensi della parte V del REGOLAMENTO, unitamente agli schemi della nota integrativa, sono presenti disposizioni applicative o interpretazioni delle norme nello stesso contenute, necessarie per l'assolvimento degli obblighi informativi.

5. La presente CIRCOLARE, in conformità a quanto disposto dall'articolo 38, comma 5 della Legge 17 novembre 2005 n. 165 e dell'attuativo Regolamento BCSM n. 2006-02, è stata oggetto di pubblica consultazione.

3 SOGGETTI DESTINATARI

1. Sono tenuti al rispetto delle disposizioni della CIRCOLARE tutti i soggetti autorizzati che esercitano una o più delle attività riservate indicate nell'allegato 1 della LISF ad esclusione di quelle indicate alle lettere G) ed H).

4 PERIODICITA' E TERMINI DI INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA SEGNALAZIONE

4.1 Trasmissione a BCSM della documentazione di bilancio e relativi termini

1. Come previsto dall'art. 84 della LEGGE SULLE SOCIETÀ, entro trenta giorni dall'approvazione, che deve avvenire entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, una copia autentica del verbale di approvazione del bilancio, al quale devono essere allegati tutti i documenti di cui all'art. 83 della predetta legge, deve essere depositata presso l'Ufficio Attività Economiche a cura degli amministratori.

2. Entro trenta giorni dall'approvazione, deve altresì essere trasmessa a BANCA CENTRALE la documentazione di bilancio prevista all'art. II.I.2 del REGOLAMENTO, che si elenca di seguito:

- a) Bilancio costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa;
- b) Relazione sulla gestione (comprensiva anche di una relazione sul governo societario nei casi previsti all'art. VI.I.2 del REGOLAMENTO);
- c) Relazione del Collegio sindacale;
- d) Relazione della Società di revisione (cfr. Parte VIII del REGOLAMENTO);
- e) Copia del verbale assembleare.

3. In aggiunta a quanto indicato al comma precedente, entro il 30 giugno di ogni anno, i SOGGETTI DESTINATARI diversi dagli ENTI CREDITIZI sono tenuti a trasmettere l'elenco nominativo delle ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE (sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti), con l'indicazione degli importi erogati (valore del credito alla DATA DI RIFERIMENTO della SEGNALAZIONE al lordo delle rettifiche di valore apportate), dei recuperi e delle perdite previste.

La predetta documentazione è da compilare assumendo come DATA DI RIFERIMENTO il 31 dicembre dell'anno precedente e non deve necessariamente essere oggetto di preventivo esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Qualora i SOGGETTI DESTINATARI non detengano ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE gli stessi devono comunque provvedere all'invio di una comunicazione negativa.

4.2 Pubblicazione dei bilanci di esercizio

1. I soggetti autorizzati devono pubblicare sul proprio sito internet, entro trenta giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, la documentazione di bilancio composta almeno da:

- a) Relazione sulla gestione (comprensiva anche di una relazione sul governo societario nei casi previsti all'art. VI.I.2 del REGOLAMENTO);
- b) Schemi di bilancio;
- c) Nota integrativa;
- d) Relazione del Collegio Sindacale;
- e) Relazione della Società di revisione.

2. Sul sito internet sono pubblicati almeno i bilanci degli ultimi tre esercizi.

4.3 Trasmissione a BCSM della segnalazione di bilancio al 31 dicembre

1. La SEGNALAZIONE di bilancio al 31 dicembre, redatta sulla base del PROGETTO DI BILANCIO approvato dall'organo amministrativo, deve essere trasmessa a BCSM entro il 15 aprile successivo alla DATA DI RIFERIMENTO.
2. Eventuali variazioni, che dovessero essere successivamente apportate in sede di approvazione del bilancio o già in sede di PROGETTO DI BILANCIO, andranno comunicate a BCSM tempestivamente via posta elettronica all'indirizzo dipartimento.vigilanza@bcsm.sm, provvedendo alle opportune rettifiche segnaletiche secondo le modalità a tal fine previste per il reinoltro della SEGNALAZIONE.

4.4 Trasmissione a BCSM della segnalazione e della documentazione di bilancio al 30 giugno

1. La SEGNALAZIONE di bilancio relativa al primo semestre dell'esercizio, sottoposta al vaglio preventivo del Consiglio di Amministrazione, deve essere trasmessa a BCSM da parte degli ENTI CREDITIZI entro il terzo mese successivo alla DATA DI RIFERIMENTO.
2. Entro il terzo mese successivo alla DATA DI RIFERIMENTO, gli ENTI CREDITIZI devono inviare a BCSM la seguente documentazione:
 - a) Relazione accompagnatoria, a firma del Capo della Struttura Esecutiva, che illustra l'evoluzione della gestione aziendale registrata nel primo semestre dell'esercizio;
 - b) Schemi di bilancio;
 - c) Nota integrativa.
3. Le informazioni trasmesse alla data del 30 giugno devono essere comparate, in termini assoluti e percentuali:
 - per i dati di conto economico: con quelli alla data del 30 giugno dell'esercizio precedente;
 - per i restanti dati: con quelli alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente.

4.5 Rettifica delle segnalazioni di vigilanza a seguito dell'approvazione del bilancio

1. A seguito dell'approvazione dei dati di bilancio (dall'Assemblea per l'intero esercizio o, per gli ENTI CREDITIZI, dal Consiglio di Amministrazione per il primo semestre), qualora tali valori siano difforni da quelli segnalati in precedenza a BCSM, il SOGGETTO SEGNALANTE deve:
 - aggiornare i dati della segnalazione per la vigilanza prudenziale con i valori corretti e procedere al reinoltro a BCSM indicando nel campo note della segnalazione le modifiche eseguite (es. diverso valore dell'utile patrimonializzabile; variazioni in aumento / diminuzione delle rettifiche su crediti e conseguente aggiornamento dell'utile / perdita di esercizio, ecc.) e gli impatti sulla segnalazione;
 - tener conto delle modifiche eseguite in sede di approvazione del bilancio per le varie segnalazioni di vigilanza a partire dalla successiva data di riferimento (esempio, per gli ENTI CREDITIZI, approvazione bilancio al 20 maggio con relativo aggiornamento della situazione contabile al 31 maggio, da inviare entro il successivo mese di giugno, ovvero al 30 giugno da inviare entro il successivo mese di luglio); a tal riguardo non rileva invece l'aggiornamento delle eventuali segnalazioni di vigilanza con data di riferimento precedente, ma non ancora inviate a BCSM (nell'esempio sopra citato i dati al 30 aprile della situazione contabile da inviare entro il 31 maggio).

4.6 Trasmissione alla BCSM della segnalazione analitica relativa alle ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

1. Gli ENTI CREDITIZI sono tenuti alla trasmissione alla BCSM delle informazioni di dettaglio relative a ciascuna ESPOSIZIONE CREDITIZIA DETERIORATA.
2. L'obbligo informativo è assolto tramite la trasmissione alla BCSM di una segnalazione di vigilanza periodica. Con apposito manuale operativo saranno definite le istruzioni di compilazione e le modalità di comunicazione delle informazioni richieste.

5 INDICAZIONI GENERALI

1. I quesiti relativi alle disposizioni presenti nella CIRCOLARE possono essere presentati alla BCSM secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
2. La compilazione della nota integrativa deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nella parte V del REGOLAMENTO.
3. Qualora alcune tabelle di nota integrativa non vengano avvalorate in quanto “a zero”, il SOGGETTO SEGNALANTE dovrà indicare la dicitura “Dati non presenti” in calce alle intestazioni delle singole tabelle o elencare nella parte introduttiva della nota integrativa le tabelle non compilate per detta motivazione.
4. Le esenzioni dagli obblighi di compilazione della SEGNALAZIONE di bilancio sono disciplinate dall'art. II.III.3 del Regolamento BCSM n. 2015-01.
5. I rapporti attivi e passivi verso ENTI CREDITIZI, così come definiti all'articolo I.I.2 punto 10 del REGOLAMENTO, non possono, in nessun caso, essere classificati fra i crediti e debiti verso la clientela.

5.1 Fair value

1. Nel caso di partecipazioni quotate il fair value corrisponde al valore di mercato. Con riguardo alle partecipazioni non quotate, alle immobilizzazioni immateriali e materiali, il fair value, pur essendo un dato opzionale, è determinato in base al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, purché questi modelli e tecniche di valutazione assicurino una ragionevole approssimazione al valore di mercato e siano coerenti con quelli utilizzati per gli attivi quotati sui mercati. In nota integrativa è comunque necessario indicare il metodo di valutazione utilizzato.
2. L'adozione del criterio del fair value, nella valutazione dei citati attivi, comporta la contabilizzazione degli effetti a conto economico oppure la costituzione di un fondo di natura prudenziale che può essere utilizzato nei casi di riduzione del valore degli attivi in parola.

5.2 Informazioni sulle operazioni di leasing

1. Ai fini di una corretta rappresentazione delle operazioni di leasing nell'ambito della SEGNALAZIONE, i SOGGETTI SEGNALANTI attivi nella locazione finanziaria provvedono a:
 - rilevare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali locate alle scadenze del piano di ammortamento e fatturare i relativi canoni di locazione alla clientela, in modo che sia assicurata la correlazione temporale tra le componenti di costo e di ricavo afferenti i medesimi beni locati;

- procedere tempestivamente all'estinzione dei contratti di leasing una volta completato il piano di ammortamento finanziario del prestito, evitando di mantenere all'attivo di bilancio immobilizzazioni per le quali il conduttore ha maturato il pieno diritto all'intestazione. I SOGGETTI SEGNALANTI devono comunicare trimestralmente a BCSM, entro 60 giorni dalla data di fine trimestre solare, unicamente i contratti di leasing per i quali è stato completato il relativo piano di ammortamento finanziario, ma per i quali ancora non si è proceduto all'estinzione del contratto attraverso il riscatto del bene da parte del conduttore, al fine di consentire il monitoraggio delle relative posizioni mantenute nell'attivo di bilancio degli enti creditizi ma per le quali è invece maturato il pieno diritto all'intestazione da parte del conduttore. La citata comunicazione deve contenere l'indicazione:
 - dei dati identificativi dei conduttori;
 - dell'importo originario e residuo, nonché della durata del finanziamento;
 - della natura del bene locato;
 - della data di completamento del piano di ammortamento finanziario o delle motivazioni che hanno ritardato l'intestazione al conduttore;
- attivarsi senza indugio, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 115/2001, per la risoluzione anticipata dei contratti nei confronti di utilizzatori classificati a sofferenza, salvo i casi di cui all'art. 4, comma 1 della medesima legge. All'atto della classificazione a sofferenza delle esposizioni verso il conduttore, il SOGGETTO SEGNALANTE interrompe il piano di ammortamento finanziario, addebitando gli oneri e le spese contrattualmente previsti e svalutando, ove del caso, il credito residuo in linea capitale, iscritto nei beni in leasing.

2. La voce "Beni in costruzione" rappresenta un *di cui* della voce "Leasing finanziario" e accoglie il valore dei leasing finanziari che hanno per oggetto la realizzazione di beni materiali o immateriali ancora in fase di costruzione, di cui al comma 4 dell'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO.

3. Nella voce "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" va rilevato l'importo dei leasing risolti, per inadempimento o meno del conduttore (nel primo caso da indicare nel relativo *di cui*), per i quali permane il diritto dell'ex locatario alla plusvalenza, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 19 novembre 2001 n. 115.

4. La voce "Beni disponibili da recupero crediti" accoglie il valore dei beni materiali o immateriali, nella piena disponibilità dei SOGGETTI SEGNALANTI, disponibilità derivante dalla loro *datio in solutum* per assegnazione al creditore post escussione giudiziale della garanzia o per accordi transattivi estintivi del credito (questi ultimi da indicare nel relativo *di cui*).

6 ENTRATA IN VIGORE

1. La presente Circolare, applicativa del Regolamento n. 2016-02, entra in vigore alla data del 30 settembre 2017, con effetto a decorrere dalla prima SEGNALEZIONE dei SOGGETTI SEGNALANTI riferita ai dati di bilancio al 31 dicembre 2017 da inviare entro il 15 aprile 2018.

7 ALLEGATO A: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo		t	t-1
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali		
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati;		
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
30.	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) altri crediti		
40.	Crediti verso clientela		
	a) a vista		
	b) altri crediti		
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito		
	a) di emittenti pubblici		
	b) di enti creditizi		
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi		
	d) di altri emittenti		
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
70.	Partecipazioni		
	a) Imprese finanziarie		
	b) Imprese non finanziarie		
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo		
	a) Imprese finanziarie		
	b) Imprese non finanziarie		
90.	Immobilizzazioni immateriali *		
	a) Leasing finanziario		
	- di cui beni in costruzione		
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing		
	- di cui per inadempimento del conduttore		
	c) Beni disponibili da recupero crediti		
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo		
	d) Avviamento		
	e) Spese di impianto		
	f) Altre immobilizzazioni immateriali		
100.	Immobilizzazioni materiali *		
	a) Leasing finanziario		
	- di cui beni in costruzione		
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing		
	- di cui per inadempimento del conduttore		
	c) Beni disponibili da recupero crediti		
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo		
	d) Terreni e fabbricati		
	e) Altre immobilizzazioni materiali		
110.	Capitale sottoscritto e non versato		
	- di cui capitale richiamato		
120.	Azioni o quote proprie		
130.	Altre attività		
140.	Ratei e risconti attivi		
	a) ratei attivi		
	b) risconti attivi		
150.	Totale attivo		

* L'appostazione degli importi relativi al credito residuo dei leasing è al netto dei relativi ammortamenti e delle rettifiche di valore in relazione al merito creditizio.

segue: **STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO

Voci del passivo		t	t-1
10.	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
20.	Debiti verso clientela		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari		
	a) obbligazioni		
	b) certificati di deposito		
	c) altri strumenti finanziari		
40.	Altre passività		
	- <i>di cui</i> assegni in circolazione e titoli assimilati		
50.	Ratei e risconti passivi		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro		
70.	Fondi per rischi e oneri		
	a) fondi di quiescenza e obblighi simili		
	b) fondi imposte e tasse		
	c) altri fondi		
80.	Fondi rischi su crediti		
90.	Fondo rischi finanziari generali		
100.	Passività subordinate		
110.	Capitale sottoscritto		
120.	Sovrapprezzi di emissione		
130.	Riserve		
	a) riserva ordinaria o legale		
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve		
140.	Riserva di rivalutazione		
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo		
160.	Utile (perdita) di esercizio		
170.	Totale passivo		

segue: **STATO PATRIMONIALE**

GARANZIE E IMPEGNI

Voci		t	t-1
10.	Garanzie rilasciate		
	- <i>di cui:</i>		
	a) accettazioni		
	b) altre garanzie		
20.	Impegni		
	- <i>di cui:</i>		
	a) utilizzo certo		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	b) a utilizzo incerto		

	- <i>di cui</i> : strumenti finanziari		
	c) altri impegni		
	Totale		

CONTO ECONOMICO – Presentazione Verticale

Voci del conto economico		t	t-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati a) su crediti verso enti creditizi b) su crediti verso clientela c) su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati a) su debiti verso enti creditizi b) su debiti verso clientela c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari - <i>di cui</i> su passività subordinate		
30.	Dividendi e altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40.	Commissioni Attive		
50.	Commissioni Passive		
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione		
80.	Altri oneri di gestione		
90.	Spese amministrative: a) Spese per il personale di cui: - salari e stipendi - oneri sociali - trattamento di fine rapporto - trattamento di quiescenza e obblighi simili - amministratori e sindaci - altre spese per il personale b) Altre spese amministrative		
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
120.	Accantonamenti per rischi e oneri		
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
140.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
150.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
180.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie		
190.	Proventi straordinari		
200.	Oneri Straordinari		
210.	Utile (perdita) straordinario		
220.	Imposte dell'esercizio		
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali		
240.	Utile (perdita) dell'esercizio		

8 ALLEGATO B: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA

8.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

Fornire dettagli sulla composizione della voce 10.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:			Importo	%
...				
Totale				

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:			Importo	%
A) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati				
B) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
Totale				

3. Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo)

Sono inclusi i crediti verso le banche centrali.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso ENTI CREDITIZI"

Fornire dettagli sulla composizione della voce 30 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
Crediti verso enti creditizi:								
A) A vista								
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi								
A2. C/c attivi								
A3. Altri								
B) Altri crediti								
B1. Depositi vincolati								

B2. C/c attivi								
B3. PCT e riporti attivi								
B4. Altri								
Totale								

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio riportato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano, per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dell'esposizione creditizia indicata nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentate dalle esposizioni creditizie non deteriorate.

La sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore, l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A1. Sofferenze - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A2. Inadempienze probabili - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A3. Scadute e/o sconfinanti - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						

B) Esposizioni creditizie in bonis - di cui oggetto di misure di concessione - di cui scadute e/o sconfinanti - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
Totale						

Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Altre variazioni in aumento/in diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione				
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso ENTI CREDITIZI"

Si devono rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie per cassa. In particolare nelle sottovoci:

- **Rettifiche di valore** (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l'importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell'importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- **Variazioni in aumento:** occorre rilevare anche l'ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate
------------------	---

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	Esposizioni creditizie in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - di cui: per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - di cui: per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - di cui: per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

Tabella 3.5: composizione dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI” in base alla vita residua

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.

Per quanto concerne le sofferenze, non essendo possibile riferirsi alla vita residua originaria del credito fissata contrattualmente, va eseguita l'appostazione nella voce “Scadenza non attribuita”.

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
A vista		
Fino a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi		
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi		
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale		

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 40 per forme tecniche.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni
--	---------	-----------	------------

	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista/a revoca: A1. C/c attivi A2. Altri								
B) Altri crediti: B1. C/c attivi B2. Portafoglio scontato e s.b.f. B3. PCT e riporti attivi B4. Altri finanziamenti								
Totale								

Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti

Indicare l'importo dei "Crediti verso clientela" assistiti, in tutto o in parte, da garanzie reali o personali. Per i crediti parzialmente garantiti è indicato solo l'ammontare garantito.

I valori vanno indicati al netto delle rettifiche e al lordo dei ratei.

La voce "B) Da pegno su:"

- "depositi contante": include i crediti assistiti da pegno su conti correnti, depositi a risparmio e, convenzionalmente, anche quelli emessi dall'ente segnalante e depositati presso lo stesso;
- "titoli": ricomprende tutti i crediti assistiti da pegno su strumenti finanziari;
- "altri valori": include tutti i crediti assistiti da pegno non riconducibili alle voci precedenti.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Da garanzie immobiliari				
B) Da pegno su: 1. depositi contanti 2. titoli 3. altri valori				
C) Da garanzie di: 1. Amministrazioni pubbliche 2. Istituzioni finanziarie monetarie 3. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari 4. Altre società finanziarie 5. Imprese di assicurazione 6. Fondi pensione 7. Società non finanziarie 8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 8.1 Famiglie consumatrici e produttrici 8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 9. Altri				
Totale				

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio specificato:

- Rettifiche di valore complessive: rappresentano per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso clientela, sia i crediti impliciti (credito residuo);

- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dell'esposizione creditizia indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentati dalle esposizioni non deteriorate.

La sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

	31.12.t			31.12.t-1		
Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate						
- di cui oggetto di misure di concessione						
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A1. Sofferenze						
- di cui oggetto di misure di concessione						
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A2. Inadempienze probabili						
- di cui oggetto di misure di concessione						
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A3. Scadute e/o sconfinanti						
- di cui oggetto di misure di concessione						
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
- di cui oggetto di misure di concessione						
- di cui scadute e/o sconfinanti						
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
Totale						

Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Altre variazioni in aumento/diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni

creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione				
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie per cassa nei confronti della clientela (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- Rettifiche di valore (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l'importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell'importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- Variazioni in aumento: occorre rilevare anche l'ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - di cui: per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				

C) Variazioni in diminuzione				
C1. Riprese di valore da valutazione - di cui: per interessi di mora				
C2. Riprese di valore da incasso - di cui: per interessi di mora				
C3. Cancellazioni				
C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie				
C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t				
- di cui: per interessi di mora				

Tabella 4.6: composizione dei “Crediti verso clientela” in base alla vita residua

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.

Per quanto concerne le sofferenze, non essendo possibile riferirsi alla vita residua originaria del credito fissata contrattualmente, va eseguita l'appostazione nella voce “Scadenza non attribuita”.

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
A vista		
Fino a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi		
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi		
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale		

Tabella 4.7: composizione dei “Crediti verso clientela” (valori netti) per settore di attività economica

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi: - Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi) - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati - Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie - Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci: 50 – 60 dell'attivo)

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31.12.t		
Voci \ Valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:		
a) di emittenti pubblici		
b) di enti creditizi		
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi		
d) di altri emittenti		
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
...		
...		
...		
Totale		
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione		

Tabella 5.2: dettaglio degli “strumenti finanziari immobilizzati”

Tra gli strumenti finanziari di capitale immobilizzati figurano anche le quote immobilizzate degli OIC.

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di Acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito						
1.1 Obbligazioni						
- quotate						
- non quotate						
1.2 Altri strumenti finanziari di debito						
- quotati						
- non quotati						
2. Strumenti finanziari di capitale						
- quotati						
- non quotati						
Totale						

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore degli strumenti finanziari immobilizzati iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.
- Acquisti: includono anche le sottoscrizioni degli strumenti finanziari in emissione.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore degli strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni operate nell'anno. Le svalutazioni durature, di cui all'art. III.II.4, comma 1, sono riportate nell'apposito di cui.
- Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell'esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell'esercizio dall'altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio.

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti:		
1. Acquisti		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
2. Riprese di valore		
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
4. Altre variazioni		

Diminuzioni: 1. Vendite - di cui: strumenti finanziari di debito 2. Rimborsi 3. Rettifiche di valore - di cui: svalutazioni durature 4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato 5. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

Tabella 5.4: dettaglio degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

Per la compilazione della presente tabella si rammenta che il valore di bilancio coincide con il fair value.
In calce alla tabella vanno illustrate le modalità di valutazione al fair value.

Voci \ Valori	31.12.t	31.12.t-1
	Fair value	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito		
1.1 Obbligazioni - quotate - non quotate		
1.2 Altri strumenti finanziari di debito - quotati - non quotati		
2. Strumenti finanziari di capitale - quotati - non quotati		
Totale		

Tabella 5.5: variazioni annue degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore degli strumenti finanziari non immobilizzati iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.
- Acquisti e Vendite: includono esclusivamente i contratti di compravendita con terzi, regolati nel corso dell'esercizio, di strumenti finanziari non immobilizzati. Essi comprendono anche le sottoscrizioni di strumenti finanziari in emissione e i rimborsi di strumenti finanziari scaduti.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni operate nell'anno.
- Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell'esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell'esercizio dall'altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio.

	31.12.t	31.12. t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti: 1. Acquisti - di cui: strumenti finanziari di debito - di cui: strumenti finanziari di capitale 2. Riprese di valore e rivalutazioni 3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato 4. Altre variazioni		
Diminuzioni: 1. Vendite e rimborsi - di cui: strumenti finanziari di debito - di cui: strumenti finanziari di capitale 2. Rettifiche di valore e svalutazioni 3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato 4. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

6. Partecipazioni (voci 70 - 80 dell'attivo)

Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Sono fornite informazioni per ciascuna società nella quale il SOGGETTO SEGNALANTE detiene una partecipazione a prescindere dalla percentuale di interessenza posseduta.

Per ciascuna delle società partecipate sono indicate le seguenti informazioni ricavate dall'ultimo bilancio di esercizio che, se non già approvato dall'Assemblea dei Soci, sia almeno stato approvato, in progetto, dall'organo amministrativo statutariamente competente: la denominazione e la forma giuridica, la sede legale, l'importo del patrimonio netto, l'attività svolta, l'ammontare del capitale sociale, il risultato economico d'esercizio, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione, il fair value, la quota di patrimonio netto, la differenza tra la quota di patrimonio netto e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

Qualora il valore attribuito in bilancio alla partecipazione sia maggiore della quota di patrimonio netto, tale maggior valore è oggetto di commento in calce alla tabella.

Alla compilazione della presente tabella non si applica la disposizione di cui all'art. V.I.1, comma 6.

Il patrimonio netto della partecipata è calcolato includendo anche l'utile destinato alle riserve ovvero deducendo la perdita. Con riguardo alle partecipazioni in "altre imprese partecipate" con un valore di bilancio inferiore ad una determinata soglia (comunicata nel MANUALE OPERATIVO) è prevista la facoltà di indicare solamente la denominazione, la forma giuridica, la sede legale, l'attività svolta, la quota percentuale di capitale posseduta e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione. In calce alla tabella indicare in quali imprese il SOGGETTO SEGNALANTE sia socio illimitatamente responsabile.

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo 1... 2... 3... ...											
B. Imprese collegate 1... 2... 3... ...											
C. Altre imprese partecipate 1... 2... 3... ...											

Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.3: composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni”

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.
- **Acquisti:** includono anche le sottoscrizioni a titolo oneroso di nuove azioni o quote.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore di partecipazioni in precedenza svalutate.
- **Altre variazioni:** sono inclusi gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite nonché i trasferimenti dalla voce 70 (partecipazioni) alla voce 80 (partecipazioni in imprese del gruppo) o alla voce 60 (azioni, quote ed altri titoli di capitale) e viceversa; l'importo di tali trasferimenti è indicato separatamente.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono alle svalutazioni durature operate nell'anno.
- **Rimanenze finali:** rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell'esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell'esercizio dall'altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio.
- **Rivalutazioni totali e rettifiche totali:** deve figurare l'importo di tutte le rivalutazioni e di tutte le rettifiche di valore effettuate nel tempo sulle partecipazioni ancora in portafoglio a fine esercizio.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni C1. Vendite C2. Rettifiche di valore <i>di cui:</i> svalutazioni durature C3. Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

Cfr. Istruzioni relative alla tabella “Variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni”.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni C1. Vendite	

C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31.12.t
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i> - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i> - crediti verso altre imprese <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i> - obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
Passività - debiti verso enti creditizi <i>di cui: verso imprese collegate</i> - debiti verso altre imprese <i>di cui: verso imprese collegate</i> - debiti rappresentati da strumenti finanziari <i>di cui: verso imprese collegate</i> - passività subordinate <i>di cui: verso imprese collegate</i>	
Garanzie e impegni - garanzie rilasciate - impegni	

Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31.12.t
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui: subordinati</i> - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui: subordinati</i> - crediti verso altre imprese <i>di cui: subordinati</i> - obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui subordinati</i>	
Passività: - debiti verso enti creditizi - debiti verso altre imprese - debiti rappresentati da strumenti finanziari - passività subordinate	
Garanzie e impegni: - garanzie rilasciate - impegni	

7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 “immobilizzazioni immateriali”

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore di immobilizzazioni in precedenza svalutate.
- **Altre variazioni incrementative:** comprendono anche gli acconti versati per immobilizzazioni in corso di realizzazione durante l'anno.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono agli ammortamenti e alle svalutazioni durature operate nell'anno.
- **Rimanenze finali:** rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell'esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell'esercizio dall'altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio.
- Sono inclusi nella presente tabella, i beni oggetto di leasing finanziario e in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing per il loro credito residuo, eventualmente da adeguare utilizzando l'apposita voce “per merito creditizio” per tenere conto di possibili rettifiche/ripresе di valore sull'esposizione creditizia in relazione all'evoluzione della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti.
- Nella colonna “di cui per inadempimento del conduttore” i valori appostati sono un dettaglio della colonna “beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing” e rappresentano il credito implicito del relativo contratto di leasing.
- La colonna “di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo” rappresenta un dettaglio della colonna “Beni disponibili da recupero crediti”.

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di Impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali										
B. Aumenti										
B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - di cui per merito creditizio B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni incrementative										
C. Diminuzioni										
C1. Vendite C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature - di cui per merito creditizio C3. Altre variazioni in diminuzione										
D. Rimanenze finali										

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 “immobilizzazioni immateriali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento						
E. Spese di impianto						
F. Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale						

8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell'attivo)

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100: “Immobilizzazioni materiali”

Cfr. Istruzioni relative alla Tabella 8.1.

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali									
B. Aumenti									
B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - di cui per merito creditizio B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni									
C1. Vendite C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature									

- di cui per merito creditizio									
C3. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali									

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 “immobilizzazioni materiali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Terreni e Fabbricati						
E. Altre immobilizzazioni materiali						
Totale						

Tabella 8.3: Beni acquisiti da recupero crediti

Sono esclusi i beni oggetto di locazione finanziaria attiva e quelli ad uso proprio e strumentale.

Voci \ Valori	31.12.t		31.12.t-1	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario: A1. Beni immobili - di cui ad uso residenziale - di cui ad uso non residenziale A2. Beni mobili: - di cui automezzi - di cui aeronavali - di cui altro				
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento B1. Beni immobili - di cui ad uso residenziale - di cui ad uso non residenziale B2. Beni mobili - di cui automezzi - di cui aeronavali - di cui altro				
Totale				

Tabella 8.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Sono inclusi i crediti netti per leasing verso ENTI CREDITIZI e verso clientela (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

Categorie / Valori	Totali 31.12.t	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing – Totale			
A) di cui per Canoni scaduti			
B) di cui Credito residuo in linea capitale			
B1. Immobilizzazioni immateriali - Leasing finanziario - Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing			
B2. Immobilizzazioni materiali - Leasing finanziario - Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing			

9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)

Tabella 9.1: composizione della voce 110 “Capitale sottoscritto e non versato”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sottoscritto e non versato - di cui capitale richiamato				

10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

La valorizzazione della voce 120 dell'attivo indica la presenza in proprietà di azioni proprie ed in tal caso deve essere compilata la seguente tabella e ad integrazione della stessa devono essere illustrate le eventuali operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio.

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziiazione
Valori al 31.12.t-1				
Acquisti				
Vendite				
Valori al 31.12.t				

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie	

11. Altre attività (voce 130 dell'attivo)

Tabella 11.1: composizione della voce 130 “Altre attività”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 130 “Altre attività”, per tipologia tecnica.

Nella tabella vanno indicati anche i crediti non derivanti da contratti di finanziamento alla clientela.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre attività:		
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre di cui Debitori diversi		
...		
...		
di cui Altro:		
...		
...		
Totale		

12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell'attivo)

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 140 "Ratei e Risconti attivi".

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei attivi:		
....		
....		
....		
Risconti attivi:		
....		
....		
....		
Totale		

8.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

13. Debiti verso ENTITÀ CREDITIZI (voce 10 del passivo)

Sono inclusi i debiti verso le banche centrali.

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "debiti verso ENTITÀ CREDITIZI"

Fornire dettagli sulla composizione della voce "debiti verso ENTITÀ CREDITIZI", per tipologia tecnica.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:						
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi						
A2. Depositi liberi						
A3. Altri						
B) A termine o con preavviso:						
B1. C/c passivi						
B2. Depositi vincolati						
B3. PCT e riporti passivi						
B4. Altri finanziamenti						

Totale						
--------	--	--	--	--	--	--

Tabella 13.2: composizione dei debiti verso ENTI CREDITIZI in base alla vita residua

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
A vista		
Fino a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi		
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi		
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale		

14. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se fruttiferi di interessi.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A. A vista						
A1. C/c passivi						
A2. Depositi a risparmio						
A3. Altri						
B. A termine o con preavviso:						
B1. C/c passivi vincolati						
B2. Depositi a risparmio vincolati						
B3. PCT e riporti passivi						
B4 Altri fondi						
Totale						

Tabella 14.2: composizione dei debiti verso clientela in base alla vita residua

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se fruttiferi di interessi.

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
A vista		
Fino a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi		
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi		
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale		

15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
Obbligazioni						
- di cui detenute da enti creditizi						
Certificati di deposito						
- di cui detenuti da enti creditizi						
Altri strumenti finanziari						
- di cui accettazioni negoziate						
- di cui cambiali in circolazione						
- di cui titoli atipici						
Totale						

16. Altre passività (voce: 40 del passivo)

Tabella 16.1: composizione della voce 40 “Altre passività”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 40 “Altre passività”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se non fruttiferi di interessi.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre passività:		
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre		
di cui Creditori diversi		
...		
...		
di cui Altro:		
...		
...		

Totale		

Tabella 16.2: Debiti per MONETA ELETTRONICA

La seguente tabella va compilata solo dagli ENTI CREDITIZI e dagli ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA.

	31.12.t	31.12.t-1
Per strumenti nominativi:		
<i>di cui</i> ricaricabili		
<i>di cui</i> non ricaricabili		
Per strumenti anonimi:		
Totale		

17. Ratei e Risconti passivi (voce: 50 del passivo)

Tabella 17.1: composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 50 “Ratei e Risconti attivi”.

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei passivi:		
....		
....		
....		
Risconti passivi:		
....		
....		
....		
Totale		

18. I Fondi (voci: 60 - 70 - 80 del passivo)

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 “Trattamento di fine rapporto di lavoro”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Consistenza finale		

Tabella 18.2: composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”.

Composizione:	31.12.t	31.12.t-1
Fondi di quiescenza e per obblighi similari		

Fondi imposte e tasse		
Altri fondi:		
.....		
.....		
Totale		

Tabella 18.3: movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 “Fondi rischi su crediti”

- Esistenze iniziali: corrisponde al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.
- Accantonamenti: occorre indicare l'importo della voce 130 del conto economico.
- Utilizzi: figura esclusivamente l'importo dei prelievi effettuati per coprire diminuzioni di valore registrate nel portafoglio crediti.
- Altre variazioni: sono rilevate tutte le riduzioni dei fondi rischi su crediti diverse da quelle considerate negli utilizzi (ad es. riduzioni connesse agli incassi per interessi di mora iscritti all'attivo).

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci: 90 - 100 - 110 -120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo).

Tabella 19.1: composizione della voce 90 “Fondo rischi finanziari generali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale				
Apporti nell'esercizio				
Utilizzi nell'esercizio				
Consistenza finale				

Tabella 19.2: composizione della voce 100 “Passività subordinate”

Nella tabella figura l'ammontare delle passività subordinate, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le relative variazioni intervenute nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

In calce alla tabella sono fornite indicazioni sui motivi della variazione: riacquisto, nei limiti consentiti, di parte delle passività, ammortamento, rimborsi.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all'art.V.II.5 comma 1 del REGOLAMENTO.

La somma dei “di cui” potrebbe essere superiore alla voce “Passività subordinate”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate				
- di cui detenute da enti creditizi				
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione				

Tabella 19.3: composizione della voce 110 “Capitale sottoscritto”

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.6 del REGOLAMENTO, tra cui l'esistenza di obbligazioni convertibili, di warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi, con indicazione del loro numero e dei diritti che essi conferiscono.

Tipologia azioni	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie								
.....								
.....								
Totale								

Tabella 19.4: composizione della voce 120 “Sovraprezzi di emissione”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Sovraprezzi di emissione				

Tabella 19.5: composizione della voce 130 “Riserve”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale				
b) riserva per azioni quote proprie				
c) riserve statutarie				
d) altre riserve				

Totale				
---------------	--	--	--	--

Tabella 19.6: composizione della voce 140 “Riserva di rivalutazione”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione				

Tabella 19.7: composizione della voce 150 “Utili (perdite) portate a nuovo”

In calce alla tabella, nel caso di “perdite portate a nuovo”, dettagliare gli importi e gli esercizi in cui sono state realizzate.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo				

Tabella 19.8: composizione della voce 160 “Utile (perdita) d'esercizio”

In calce alla tabella indicare la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite oppure, se del caso, la destinazione degli utili o la copertura delle perdite, ai sensi dell'art. V.II.8 comma 1 lettera d) del REGOLAMENTO.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d'esercizio				

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

Nella voce “Altre riserve” vanno incluse: la riserva per azioni o quote proprie, le riserve statutarie e le altre riserve.

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/ perdite portate a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
Saldi al tempo $t - 3$										
Saldi al tempo $t - 2$										
Saldi al tempo $t - 1$										
Saldi al tempo t										

Tabella 19.10: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi: - Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi) - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati - Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		

- Famiglie consumatrici e produttrici		
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni

20. Garanzie e impegni

Ai sensi del comma 2 dell'art. IV.III.1 del REGOLAMENTO, in nota integrativa vanno precisati la natura e l'ammontare di qualsiasi tipo di rischio eventuale che sia rilevante rispetto all'attività dell'impresa.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.8 del REGOLAMENTO.

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni, nonché delle altre operazioni fuori bilancio.

È necessario fornire un'informativa esaustiva sulle eventuali operazioni in strumenti finanziari derivati, indicandone la consistenza, le caratteristiche (tipologia) e le metodologie di contabilizzazione utilizzate. Si richiede, inoltre, di fornire la motivazione economica/finanziaria per la quale l'operazione è stata posta in essere.

Tabella 20.1: composizione delle “garanzie rilasciate”

Le garanzie rilasciate devono essere classificate secondo la finalità economica, in:

- crediti di firma di natura commerciale: cioè garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali (come, ad esempio, i crediti documentari) o la buona esecuzione di contratti;
- crediti di firma di natura finanziaria: cioè garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante;
- attività (come titoli o contante) costituite in garanzia, distinguendo quelle che garantiscono obbligazioni di terzi da quelle che garantiscono obbligazioni proprie.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale				
B) Crediti di firma di natura finanziaria				
C) Attività costituite in garanzia: - di obbligazioni di terzi - di obbligazioni proprie				
Totale				

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale A1. Accettazioni A2. Fidejussioni e avalli A3. Patronage forte A4. Altre				
B) Crediti di firma di natura finanziaria B1. Accettazioni B2. Fidejussioni e avalli B3. Patronage forte B4. Altre				
Totale				

Tabella 20.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta

A) Esposizioni creditizie deteriorate						
- di cui Sofferenze						
- di cui Inadempienze probabili						
- di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 20.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate						
- di cui Sofferenze						
- di cui Inadempienze probabili						
- di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Nella tabella sono indicati gli importi delle attività costituite dal soggetto segnalante a garanzia di propri debiti, separatamente per ciascuna voce del passivo e per tipo di attività.

Passività:	Importi delle attività in garanzia

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

Indicare i margini di cui il SOGGETTO SEGNALANTE dispone complessivamente a fine esercizio verso banche centrali, altri enti creditizi e/o altre società finanziarie.

	31.12.t	31.12.t-1
A) Banche Centrali		
B) Altri enti creditizi		
C) Altre società finanziarie		
Totale		

Tabella 20.7: composizione degli “impegni a pronti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo				
- di cui impegni per finanziamenti da erogare				
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo				

C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto - di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito - di cui put option emesse				
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto				
E. Altri impegni				
Totale				

Tabella 20.8: impegni a termine

Nella presente tabella sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio.

In particolare:

- a) i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di strumenti finanziari e di valute;
- b) i contratti derivati con titolo sottostante;
- c) i contratti derivati su valute;
- d) i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività;
- e) i depositi e i finanziamenti stipulati e da erogare o da ricevere a una data futura predeterminata, a pronti o a termine;
- f) le operazioni di pronti contro termine di cui all'art. IV.V.3, comma 3, del REGOLAMENTO.

Altre tipologie, non previste nella suddetta tabella, devono essere indicate in modo specifico se di importo apprezzabile.

Il valore da attribuire alle operazioni è il seguente:

- ai contratti di compravendita di strumenti finanziari e di valute e ai contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi. Per i contratti derivati trattati nei mercati organizzati che prevedano la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, il valore da attribuire è pari, per convenzione, al valore nominale del capitale di riferimento;
- ai contratti di deposito e di finanziamento, l'importo da erogare o da ricevere;
- ai contratti derivati che non comportino lo scambio a termine di capitali (quali ad es. i contratti su tassi di interesse e su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo riferimento, per convenzione, alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solo tra i contratti su valute.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come acquisti o come vendite a seconda che comportino, per il SOGGETTO SEGNALANTE, l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite 1.1 Strumenti finanziari - acquisti - vendite 1.2 Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro			
2. Depositi e finanziamenti - da erogare - da ricevere			
3. Contratti derivati 3.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite 3.2 Senza scambio di capitale a) Valute			

- valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite			
---	--	--	--

Tabella 20.9: derivati finanziari

Nella presente tabella sono riportate le medesime voci e sottovoci relative ai contratti derivati nella tabella precedente, valorizzate al mercato, secondo il metodo indicato all' art.I.I.2, punto 44 del REGOLAMENTO.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati 1.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite 1.2 Senza scambio di capitale a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite			

Tabella 20.10: contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione 1.1 Con scambio di capitale 1.2 Senza scambio di capitali			
2. Vendite di protezione 2.1 Con scambio di capitali 2.2 Senza scambio di capitale			

8.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d'ordine

21. Conti d'ordine

Tabella 21.1: Conti d'ordine

La presente tabella deve essere compilata secondo le indicazioni richiamate nell'art. V.I.2 del REGOLAMENTO.

L'informativa sulle gestioni delegate del proprio portafoglio riguarda sia la componente costituita dagli STRUMENTI FINANZIARI sia quella rappresentata dalla liquidità.

La sottovoce "Strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" della sottovoce a) "Strumenti finanziari di terzi in deposito".

La voce c) della tabella va compilata con l'importo delle attività detenute dalla banca nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 71 della LISF ossia di soggetto presso il quale sono depositati valori (strumenti finanziari, liquidità e beni) di

Organismi di Investimento Collettivo (OIC) sammarinesi e di diritto estero e tale attività deve essere prevista nei regolamenti di gestione o negli attivi giuridici equivalenti degli OIC medesimi.

I valori di cui sopra non coincidono con quanto appostato nella voce 2.a) “Strumenti finanziari di terzi in deposito” in quanto nei titoli in custodia e amministrazione non vanno inclusi quelli riferiti alla attività di banca depositaria.”

Voci	31.12.t	31.12.t-1
1. Gestioni patrimoniali a) Gestioni patrimoniali della clientela; - di cui liquidità - di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante - di cui titoli di debito - di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante - di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi - di cui titoli di capitale e quote OIC - di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi;		
2. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari a) Strumenti finanziari di terzi in deposito - di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante - di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi - di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante - di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi		
3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria a) Liquidità - di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante b) Titoli di debito - di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante - di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari - di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità		

Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

La tabella va compilata con i valori relativi alle operazioni di compravendita strumenti finanziari eseguite nel periodo per conto di terzi, con separata indicazione delle transazioni per le quali, alla DATA DI RIFERIMENTO, non sia ancora intervenuto il regolamento finanziario.

Voci	31.12.t	31.12.t-1
A. Acquisti di cui acquisti non regolati alla data di riferimento		
B. Vendite di cui vendite non regolate alla data di riferimento		

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie:		
- Istituzioni finanziarie monetarie		
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari		
- Altre istituzioni finanziarie		

- Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie – di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		
- Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
- Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

Tabella 21.4: Attività fiduciaria

	31.12.t	31.12.t-1
1. Patrimoni mobiliari		
1.1 Strumenti finanziari		
1.2 Liquidità		
2. Partecipazioni societarie		
2.1 Quote o azioni di soc. di capitali		
2.2 Finanziamenti soci		
2.3 Liquidità		
3. Finanziamenti a terzi		
3.1 Finanziamenti		
3.2 Liquidità		
4. Altri beni mobili o immateriali		
4.1 Beni mobili o immateriali		
4.2 Liquidità		
5. Totale Attività fiduciaria		
5.1 Di cui liquidità totale		

Tabella 21.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Sono rilevati tutti i beni detenuti in trust all'interno della presente tabella attraverso l'utilizzo delle varie sottovoci. Per i criteri di valutazione si rinvia al decreto 16 marzo 2010, n. 51 (cfr. articolo V.I.II, comma 3 del REGOLAMENTO).

	31.12.t	31.12.t-1
A. Attività		
A.1 Disponibilità liquide		
A.2 Crediti		
A.3 Titoli		
A.3.1 Titoli di debito		
A.3.2 Titoli di capitale		
A.3.3 OIC		
A.3.4 Altri		
A.4 Partecipazioni		
A.5 Altre attività finanziarie		
A.6 Beni immobili		
A.7 Beni mobili registrati		
A.8 Altri beni e servizi		
Totale attività detenute in Trust		
B. Passività		
B.1 Debiti		

B.2 Altre passività		
Totale passività detenute in Trust		
Proventi e oneri della gestione		
C.1 Proventi relativi ai beni in Trust		
C.2 Oneri relativi ai beni in Trust		
Differenza fra proventi ed oneri		

8.5 Informazioni sul Conto economico

22. Gli interessi (voci: 10 - 20 del conto economico)

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Ai sensi dell'art. IV.V.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte interessi dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio è rilevata nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” su crediti.

Nella sottovoce B2 “Depositi” vanno rilevati tutti gli interessi attivi su depositi liberi e vincolati esistenti, tra cui anche i depositi vincolati presso BCSM per l'assolvimento delle prescrizioni dell'art. 142 della LISF (riserva obbligatoria).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
B) Su crediti verso enti creditizi B1. C/c attivi B2. Depositi B3. Altri finanziamenti - di cui su operazioni di leasing				
C) Su crediti verso clientela C1. C/c attivi C2. Depositi C3. Altri finanziamenti - di cui su operazioni di leasing				
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi D1. Certificati di deposito D2. Obbligazioni D3. Altri strumenti finanziari				
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti) E1. Obbligazioni E2. Altri strumenti finanziari				
Totale				

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi A1. C/c passivi A2. Depositi A3. Altri debiti				

B) Su debiti verso clientela B1. C/c passivi B2. Depositi B3. Altri debiti				
C) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso enti creditizi - di cui: su certificati di deposito				
D) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela - di cui: su certificati di deposito				
E) Su passività subordinate - di cui: su strumenti ibridi di patrimonializzazione				
Totale				

23. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico)

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 “Dividendi ed altri proventi”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
B) Su partecipazioni				
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo				
Totale				

24. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico)

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni attive:				
a) Garanzie rilasciate				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF) 2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF) 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF) 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)				
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari				
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento 1. gestioni patrimoniali 2. prodotti assicurativi 3. altri servizi o prodotti				
f) Servizi di incasso e pagamento				
g) Servizi di banca depositaria				

h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari				
i) Servizi fiduciari				
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie				
m) Negoziazione valute				
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F All.1 LISF)				
o) Moneta elettronica				
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
q) Altri servizi				
Totale				

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 “Commissioni passive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, all. 1 LISF); 2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF); 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF): - portafoglio proprio; - portafoglio di terzi; 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6).				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica				
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
i) Altri servizi				
Totale				

Tabella 24.3: SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni Attive				
Commissioni per servizi di gestione collettiva: - di sottoscrizione - di rimborso - di gestione - di performance				

- altre				
...				
...				
TOTALE (A)				
Commissioni per servizi di gestione individuale				
TOTALE (B)				
Altre commissioni attive				
...				
...				
Totale (C)				
Totale Commissioni Attive (A+B+C)				
Commissioni Passive				
Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie				
Commissioni corrisposte ad outsourcer				
Altre commissioni passive				
...				
...				
Totale Commissioni Passive				

25. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

Tabella 25.1: composizione della voce 60 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”

Nella presente tabella deve figurare, separatamente per comparto operativo (operazioni su strumenti finanziari, operazioni su valute, operazioni su metalli preziosi, altre operazioni), la composizione dei profitti/perdite da operazioni finanziarie, distinguendo i risultati delle valutazioni (punti A1 e A2) da quelli delle negoziazioni (punto B), i quali devono includere anche i differenziali prodotti dai contratti derivati chiusi o scaduti nel corso dell'esercizio.

Per le operazioni su valute i risultati delle negoziazioni e quelli delle valutazioni devono essere indicati unitariamente nel punto B. I differenziali o i margini delle operazioni fuori bilancio che prevedono lo scambio di tassi di interesse su valute diverse (ad esempio, le operazioni di “cross currency interest rate swaps”) vanno ricondotti nella colonna “altre operazioni”. Nella riga dei totali va riportata, con il pertinente segno, la somma algebrica di tutti i proventi e le perdite prodotti da ciascun comparto operativo. La somma algebrica dei quattro totali deve corrispondere all'importo indicato nella voce 60 del conto economico “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

Per le operazioni sugli strumenti finanziari deve anche figurare la ripartizione del totale dei profitti/perdite del comparto secondo le categorie di strumenti finanziari (considerate nella tabella) oggetto delle operazioni stesse. In corrispondenza di ciascuna categoria occorre indicare, con il pertinente segno, la somma algebrica dei proventi e delle perdite risultanti dalle negoziazioni e dalle valutazioni che hanno interessato la categoria medesima.

Al 31.12.t				
Voci/ Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni				
A2. Svalutazioni				
B. Altri profitti/perdite				
Totale				
1. Titoli di stato				
2. Altri strumenti finanziari di debito				
3. Strumenti finanziari di capitale				
4. Contratti derivati su strumenti finanziari				

26. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e **Altri oneri di gestione** (voce 80 del conto economico)

Tabella 26.1: composizione delle voci 70 - 80 “Altri proventi di gestione”, “Altri oneri di gestione”

Nelle tabelle riguardanti le tipologie di proventi/oneri figurano, tra l'altro, quelli originati dall'attività di merchant banking e di locazione finanziaria, nonché i proventi (oneri) relativi ai premi incassati (pagati) riguardanti opzioni scadute e/o non esercitate, qualora non rientranti nel portafoglio non immobilizzato.

Ai sensi dell'art. IV.5.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio è rilevata nella voce “Altri proventi di gestione”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
...				
...				
...				
Totale				
Altri oneri di gestione:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

27. Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

Si riporta il numero effettivo dei dipendenti per l'esercizio in corso e per l'esercizio precedente. Inoltre, si segnala il numero medio degli stessi, calcolato sulle consistenze di fine mese (somma dei saldi dei 12 fine mese/12), nonché i costi del personale suddivisi in base alle categorie richieste.

	Media al 31.12.t	Costo del personale al 31.12.t	Numero al 31.12.t	Media al 31.12.t-1	Costo del personale al 31.12.t-1	Numero al 31.12.t-1
a) Dirigenti						
b) Quadri direttivi						
c) Restante personale 1. impiegati 2. altro personale						
Totale						

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) “Altre spese amministrative”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative				
- di cui: compensi a società di revisione				
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio				
- di cui Altro:				
....				
....				
Totale				

Tabella 27.3: compensi

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.7 del REGOLAMENTO, comma 1 lettera c.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori				
b) Sindaci				
c) Direzione				
Totale				

28. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali - di cui: su beni concessi in leasing - di cui: su altre immobilizzazioni immateriali:				
Totale				
b) Immobilizzazioni materiali - di cui: su beni concessi in leasing - di cui: su altre immobilizzazioni materiali:				
Totale				
Totale				

Tabella 28.2: composizione della voce 120 “Accantonamenti per rischi e oneri”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce “Altri fondi” del Passivo):				
Totale				

Tabella 28.3: voce 130 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla voce “Fondi rischi su crediti” del Passivo):				
Totale				

Tabella 28.4: composizione della voce 140 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti <i>di cui:</i> - rettifiche forfetarie per rischio paese - altre rettifiche forfetarie				
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni <i>di cui:</i> - accantonamenti forfetari per rischio paese - altri accantonamenti forfetari				
Totale				

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

Il totale generale deve corrispondere al valore iscritto in bilancio alla voce 140 e al totale della precedente tabella 28.4. Nelle colonne “analitiche / forfetarie” si deve segnalare se la svalutazione è analitica o forfetaria.

	31.12.t		31.12.t-1	Variazioni	
	Analitiche	Forfetarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa: Svalutazioni crediti – sofferenze Svalutazione crediti – inadempienze probabili Svalutazione crediti – scaduti e/o sconfinanti deteriorati Svalutazione crediti – altre esposizioni creditizie					
B - Totale perdite su crediti per cassa: Sofferenze Inadempienze probabili Scaduti e/o sconfinanti deteriorati Altre esposizioni creditizie					
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)					
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni Garanzie Impegni					
Totale Generale (A+B) + C					

Tabella 28.6: composizione della voce 150 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - <i>di cui</i> su sofferenze - <i>di cui</i> su inadempienze probabili - <i>di cui</i> scaduti e/o sconfinanti deteriorati - <i>di cui</i> su altre esposizioni creditizie				

Tabella 28.7: composizione della voce 160 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

La somma dei “*di cui*” su partecipazioni in imprese controllate e su imprese collegate non può essere superiore al “*di cui* su partecipazioni”. Nel caso di partecipazioni valutate al patrimonio netto, il “*di cui* su partecipazioni valutate al patrimonio netto” non può essere superiore al “*di cui* su partecipazioni”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni
--	---------	-----------	------------

			Importo	%
Rettifiche di valore				
- di cui su partecipazioni				
- di cui su partecipazioni in imprese controllate				
- di cui su partecipazioni in imprese collegate				
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto				
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale				
- di cui su strumenti finanziari di debito				
- di cui su strumenti finanziari derivati				

Tabella 28.8: composizione della voce 170 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

La somma dei “di cui” su partecipazioni in imprese controllate e su imprese collegate non può essere superiore al “di cui su partecipazioni”. Nel caso di partecipazioni valutate al patrimonio netto, il “di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto” non può essere superiore al “di cui su partecipazioni”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore				
- di cui su partecipazioni				
- di cui su partecipazioni in imprese controllate				
- di cui su partecipazioni in imprese collegate				
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto				
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale				
- di cui su strumenti finanziari di debito				
- di cui su strumenti finanziari derivati				

29. Proventi straordinari (voce 190 del conto economico) e **Oneri straordinari** (voce 200 del conto economico)

Tabella 29.1: composizione delle voci 190-200 “Proventi straordinari”, “Oneri straordinari”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari:				
...				
...				
...				
Totale				
Oneri straordinari:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

30. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)

Tabella 30.1: composizione della voce 230 “Variazione del Fondo rischi finanziari generali”

In calce alla tabella dettagliare il saldo delle dotazioni (accantonamenti) e dei prelievi (utilizzi).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali				

8.6 Altre Tabelle Informative

31. Aggregati prudenziali

Tabella 31.1: Aggregati prudenziali

Nella redazione della presente tabella, avente ad oggetto gli aggregati prudenziali, si seguono le indicazioni dei Regolamenti 2007/07, 2011/03, 2006/03, 2014/04 e della vigente disciplina di vigilanza.

La parte relativa alle indicazioni sulle attività di rischio e coefficienti di vigilanza sarà compilata solamente dai SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla specifica disciplina.

La parte relativa alle indicazioni sui rischi di mercato sarà compilata solo a seguito dell'entrata in vigore della specifica disciplina.

	Importo
Patrimonio di vigilanza A1. Patrimonio di base A2. Patrimonio supplementare A3. Elementi da dedurre A4. Patrimonio di vigilanza	
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza B1. Attività di rischio ponderate C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	
Requisiti prudenziali di vigilanza D1. Rischi di mercato - di cui: - - - -	

32. Grandi rischi e parti correlate

Tabella 32.1: grandi rischi

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa ai “grandi rischi” devono indicare nella presente tabella l'importo complessivo (posizione di rischio diretta e indiretta) ponderato e calcolato al lordo dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza (dandone in tal caso atto in calce alla tabella medesima) nonché il numero delle posizioni che costituiscono un “grande rischio” secondo la vigente disciplina di vigilanza.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

Tabella 32.2: rischi verso parti correlate

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa alle “parti correlate” devono indicare nella presente tabella l'importo complessivo (posizione di rischio diretta e indiretta) ponderato e calcolato al lordo dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza, nonché il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a queste ultime connesse, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

In calce alla tabella va dato atto della modalità di calcolo al lordo dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza e vanno indicate le ulteriori informazioni richieste ai sensi dell'art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

33. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Per le fasce di vita residua superiori ad 1 anno, la tabella sarà compilata distinguendo gli importi tra tasso fisso (F) e tasso variabile (V).

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.

Voci /durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi		da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo 1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali 1.2 Crediti verso enti creditizi 1.3 Crediti verso clientela 1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito 1.5 Operazioni fuori bilancio														
2. Passivo 2.1 Debiti verso enti creditizi 2.2 Debiti verso clientela 2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari: - obbligazioni - certificati di dep. - altri strumenti finanziari 2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilati 2.5 Passività subordinate 2.6 Operazioni fuori bilancio														

34. Operazioni di cartolarizzazione

Illustrare tali operazioni se presenti.

La tabella, da redigere secondo le esigenze informative del SOGGETTO SEGNALANTE, riporta almeno le seguenti informazioni:

- la distinzione tra posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi;
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- le eventuali rettifiche di valore registrate sulle posizioni in essere verso le operazioni di cartolarizzazione;
- l'illustrazione dell'attività di “servicer” e di “arranger”.

35. ISTITUTI DI PAGAMENTO e ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni

Tabella 35.1: disponibilità liquide della clientela presso ENTI CREDITIZI

Nella presente tabella vanno indicati gli importi, alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, delle disponibilità liquide della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte di MONETA ELETTRONICA) depositate presso ENTI CREDITIZI.

Saldi presso enti creditizi	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo	Saldo medio
Denominazione ente creditizio						

					nel periodo	
Banca X ...						
Banca Y ...						
Banca Z ...						
Totale						

Tabella 35.2: ammontare dei conti di pagamento

	31.12.t			31.12.t-1		
Conti di pagamento	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a 100 euro						
Con saldo superiore a 100 euro						
Totale						

36. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/MONETA ELETTRONICA

Le seguenti tabelle vanno compilate solamente dai soggetti emittenti.

Tabella 36.1: volumi delle operazioni di pagamento

	31.12.t				31.12.t-1			
Tipologia operatività	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 36.2: utilizzi fraudolenti

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

	31.12.t				31.12.t-1			
Tipologia operatività	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 36.3: carte di credito revocate per insolvenza

	31.12.t		31.12.t-1	
Tipologia operatività rischio	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
A carico dell'intermediario				
A carico di terzi				
Totale				

Tabella 36.4: dati relativi all'attività di acquiring

La compilazione della tabella è riservata ai soggetti che svolgono l'attività di acquiring.

	Al 31.12.t		Al 31.12.t-1	
P.O.S.	Numero	Importo	Numero	Importo
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante				
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
A.T.M.	Numero	Importo	Importo	Numero
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo				

37: SOCIETÀ DI GESTIONE (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

Tabella 37.1: SG: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti

Per ogni fondo comune di investimento o OIC occorre indicare la denominazione completa e il valore complessivo netto (NAV) alla DATA DI RIFERIMENTO.

Per le gestioni patrimoniali in forma individuale occorre indicare il controvalore di mercato complessivo (di tutte le gestioni) alla DATA DI RIFERIMENTO.

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione:				
...				
...				
...				
Totale (A)				
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG:				
...				
...				
...				
Totale (B)				
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale				
Totale (C)				
Totale Generale (A+B+C)				

8.7 Altre Informazioni

In questa sezione si possono fornire informazioni ulteriori e complementari utili per una maggiore comprensione del bilancio d'esercizio.